

Spett.le

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM

Direzione Servizi Postali

Ufficio Regolamentazione

Via Isonzo, 21/b

00198 – ROMA

Via PEC: agcom@cert.agcom.it

c.a. Responsabile del Procedimento

Egr. Ing. Raffaella Barresi

Via e-mail: r.barresi@agcom.it

Palermo, 6 maggio 2021

Oggetto: “Consultazione pubblica concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017, 2018 e 2019” (Delibera n. 79/21/CONS) – Osservazioni Consorzio di Tutela A.R.E.L.

In conformità a quanto previsto nell'allegato A alla delibera n. 79/21/CONS, con la presente il **Consorzio di Tutela A.R.E.L. – Agenzia Recapito Licenziatari** fornisce di seguito le proprie osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica indicata in oggetto.

A.R.E.L. ritiene che, alla luce della recente concentrazione del mercato postale delle corrispondenze business, in cui l'incumbent Poste Italiane ha acquisito il secondo operatore Nexive e rafforzato ulteriormente la propria dominanza, l'impostazione metodologica finora seguita dall'Autorità sul calcolo del costo netto del SU non sia più condivisibile.

La ragione è che, con l'attuale metodologia, la concentrazione rende più facile la possibilità di sostituzione da parte dell'incumbent di volumi di posta universale con quelli non universali. Infatti, l'offerta di prodotti non universali nelle aree EU2, precedentemente servite esclusivamente da posta massiva, riduce i volumi universali.

In questa nuova configurazione di mercato si evidenziano, e anzi diventano critici proprio

Sede legale: Via Ennio Quirino Visconti, 8 - 00193 Roma

Sede amministrativa: Via Re Federico, 16/a-b - 90141 Palermo

Pec: consorzioarel@open.legalmail.it - mail: info@consorzioarel.it - www.consorzioarel.it

tel 091 6759060 - fax 091 331606

nel calcolo dello scenario SU confrontato con quello NFSU, i due maggiori problemi della metodologia finora utilizzata: l'inclusione della posta business nel SU e l'imputazione dei costi comuni della rete del FSU ai prodotti universali e a quelli non universali.

Il primo problema, peraltro segnalato dalla stessa Autorità, rende urgente una riforma legislativa che definisca il perimetro del SU distinguendo tra la parte contendibile e quella del servizio universale.

Il secondo problema riguarda l'imputazione dei costi comuni della rete del FSU ai servizi universali e non universali, che non può più seguire la procedura attuale, finora giustificata con la presenza di obblighi legislativi in capo al FSU, di allocare prima ai prodotti universali (ovvero interamente) i costi comuni, in aumento a causa della riduzione dei volumi, e solo successivamente (al margine) quelli non universali, il cui costo risulta artificialmente ridotto a causa dell'effetto di sostituzione dei prodotti universali con quelli non universali.

Quest'effetto, quindi, fa aumentare il costo netto FSU e diminuire quello NFSU, accrescendone il valore finale e rendendo il metodo seguito non più adeguato all'evoluzione del mercato. Non considerare questa evoluzione riduce di molto, insieme alla concentrazione, il grado di concorrenzialità del mercato postale, suggerendo la necessità di una regolazione asimmetrica tesa ad evitare che gli OA più piccoli escano dal mercato.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti



Firma
CONSORZIO #...
Presidente
Michele Compagnone